



**OSSERVATORIO LEGISLATIVO INTERREGIONALE**

**Torino, 11 e 12 aprile 2002**

**GRUPPO DI LAVORO**  
**"RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE"**

***Sottogruppo centronord***

***Responsabile del coordinamento***  
***Regione Piemonte***  
***Dott.ssa CONTI Loredana***

---

## **Relazione introduttiva a cura di Loredana Conti**

Le modifiche al titolo V della Costituzione hanno ampliato le competenze regionali.

Per permettere una corretta gestione di tali nuove competenze, si è ravvisata l'opportunità di effettuare una ricognizione, per verificare lo stato della normazione vigente e quali spazi di operatività rimangono non normati.

Questo studio è considerato, infatti, il presupposto per una progettazione di interventi, che tendano prima a rendere esaustiva la normazione e in secondo luogo a prevedere le innovazioni da apportare a livello regionale alla normativa statale vigente.

Il nuovo articolo 117 della Costituzione inverte la vecchia ripartizione delle competenze, stabilendo un rovesciamento a favore delle regioni della clausola di espressa riserva di legge statale, ma ciò che induce ad un'attenta analisi della situazione normativa vigente, sia italiana che europea, non è tanto il nuovo radicamento delle competenze alle materie, di cui alcune nuove, che soppianta il principio gerarchico, quanto il problema connesso alla competenza sostitutiva dello stato e alle competenze statali trasversali. Non adeguatamente adoperate, potranno costituire un sistema di recupero statale a danno delle regioni e commistione di leggi statali e regionali.

L'attuale modifica del titolo V ha determinato l'applicazione del principio di sussidiarietà nel riparto delle competenze legislative. Il principio coniuga due differenti cardini, quello che le competenze vanno riportate al livello più prossimo al cittadino e la previsione di un'autorità superiore con potere d'intervento sostitutivo in caso di inattività dell'organo inferiore. L'esistenza di un organo superiore, con poteri suppletivi, prospetta la possibilità di una coesistenza di norme di enti differenti, fatta esclusione per riserva esplicita di leggi statali.

Si deve ricordare che le sole materie sottratte alla disciplina legislativa di un altro ordinamento sono quelle di esclusiva pertinenza dello stato. Le materie del quarto comma dell'articolo 117 non sono di esclusiva pertinenza delle regioni. Lo stato legifera, sia con normativa cedevole, fino a che le regioni non provvedono, sia nella fattispecie dell'esercizio della funzione di indirizzo e coordinamento o di grandi riforme economiche, ove, il mancato adeguamento regionale, richiama i poteri sostitutivi dello stato.

La complessità di una coesistenza di normativa di enti diversi è altresì accresciuta dalla trasversalità che caratterizza alcune materie di competenza statale.

Queste materie costituiscono veri e propri ambiti o settori organici trasversali rispetto alle competenze regionali. Citasi ad esempio l'immigrazione, la tutela dell'ambiente, dei beni culturali, le funzioni fondamentali di comuni, province e città metropolitane, la tutela della concorrenza, dell'ecosistema e dei beni culturali. Deve anche ricordarsi come costituisca elemento di competenza trasversale l'esistenza del principio costituzionale di unitarietà ed indivisibilità della Repubblica (artt. 5, 117, 120 secondo comma Costituzione).

Come esempio di commistione ulteriore ai casi già prospettati può essere citata anche la disciplina dell'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite alle autonomie locali. La competenza regolamentare è riservata agli enti stessi, ma non in modo esclusivo perché stato e regioni possono legittimamente legiferare con norme di carattere recessivo e cedevole.

In ultimo, in tema di commistione legislativa, vanno considerate le competenze concorrenti, e fra queste alcune, quali la tutela della salute e il governo del territorio, che con ogni probabilità costituiscono una sovrapposizione parziale o totale delle competenze già regionali. Uguale problematica sorge in alcune materie ove la competenza non risulta chiara. Si pensi alla tutela e sicurezza sul lavoro. Diviene necessario chiedersi dove arrivi l'intervento regionale e se possa configurarsi

un'estensione di eventuali submaterie alla potestà regionale, quali nella fattispecie citata del governo del territorio l'edilizia residenziale, le opere pubbliche ecc.

Ne consegue che il lavoro effettuato è di fatto piattaforma di studio atto a verificare il delicato rapporto esistente fra legislazione statale previgente e quella regionale posta in essere in attuazione dei nuovi principi. Lo scopo è di garantire un ordinamento giuridico che dia continuità senza fratture al sistema legislativo vigente. Lo studio infatti consente di individuare:

- ⇒ quali sono le norme applicabili che prevalgono e quali quelle recessive, inefficaci, cedevoli perché disciplinate da altro ente competente;
- ⇒ quali sono le norme costituzionalmente illegittime (o amministrativamente se trattasi di regolamenti di enti locali), traducendosi in un'invasione della sfera di competenza di altro ente che ha già normato;
- ⇒ i casi e le soluzioni mediante il principio di specialità in eventuali sovrapposizioni ed interferenze apparenti;
- ⇒ in quali casi sia esperibile la funzione suppletiva dello stato;
- ⇒ quali siano le competenze amministrative da delegare in forma residuale;
- ⇒ eventuali campi ove ipotizzare ulteriori forme e condizioni di autonomia.

Il lavoro è anche un'ottima base per l'esercizio della soggettività internazionale riconosciuta alle regioni nei rapporti internazionali e con l'Unione europea, nel qual campo le regioni non solo agiscono ma legiferano.

Nell'ambito dell'Unione europea è necessaria una politica comunitaria delle regioni in materie di interesse nazionali quali il turismo, l'agricoltura, il commercio e l'industria, dove sembra opportuno un coordinamento per garantire posizioni unitarie nelle trattative con l'Unione europea. Stesso problema esiste nello svolgimento di funzioni amministrative sovraregionali di cui al penultimo comma dell'articolo 117, che comprende non solo gestioni di compiti interregionali (es. gestione del bacino del Po), ma apre orizzonti interessanti nelle politiche di coordinamento interregionali di competenza legislativa esclusiva regionale.

Lo studio è stato quindi esteso alle direttive comunitarie non recepite per dar corso alla potestà di recepimento diretto delle regioni.

## Metodologia dei lavori

### Modello di scheda

Provvedimenti legislativi e regolamenti	Provvedimenti sufficientemente esaustivi	Provvedimenti da adottare	Attività legislative in itinere	Direttive comunitarie

Sono stati scelti in via sperimentale i settori produttivi di agricoltura, turismo, industria, artigianato. Il Piemonte ha esaminato anche il commercio.

Nella seconda fase del progetto la ricognizione sarà estesa alle altre materie.

La scheda di ricognizione o tabella consta di cinque colonne. Nella prima sono elencati i provvedimenti normativi vigenti ed operanti, nella seconda e terza s'indica quali di questi sono esaustivi e quali si ritiene che lascino spazi di normazione, seguono nelle colonne successive i provvedimenti in itinere e le direttive comunitarie non ancora recepite con le rispettive date di scadenza. Fra di loro vi sono le direttive non recepite entro i termini.

Sono stati fissati come criteri selettivi delle norme :

- ⇒ la non menzione delle norme relative a ripartizioni di fondi o ai criteri per ripartire, essendo valide per l'anno di ripartizione;
- ⇒ la non elencazione delle disposizioni normative fatte espressamente per anni trascorsi;
- ⇒ la non menzione degli atti riguardanti contributi o eventi calamitosi;
- ⇒ leggi vigenti ma non operanti;
- ⇒ leggi non più operanti per effetto di conferimento di funzioni agli enti locali;
- ⇒ sono state considerate solo le leggi radice senza citazione delle successive modifiche.

Le ricerche sono state effettuate dai rappresentanti delle regioni nel gruppo in collaborazione tra giunta e consiglio. Le direttive sono frutto di una ricerca del settore studi e documentazione del Consiglio Regionale del Piemonte.

Il lavoro sarà rapportato a quello relativo alla legislazione statale, presentato nella riunione del 7 febbraio 2002 e a quello in corso di individuazione dei D.L. statali in itinere.

### Modalità della ricerca in Regione Piemonte

Preliminarmente all'esame della legislazione regionale il personale della Giunta e del Consiglio partecipante al gruppo, ha svolto un'analisi delle nuove competenze regionali alla luce del passaggio da normativa concorrente a normativa residuale

esclusiva. Alla valutazione generale in tema di competenze è seguita una disanima sintetica della situazione esistente nell'ordinamento regionale piemontese. Si riportano i risultati della ricerca.

## **Artigianato**

Per quanto riguarda l'Artigianato (ma analoga considerazione può essere ripetuta anche per le altre materie), sono state riportate apparentemente poche leggi tra le vigenti, in quantoglia la banca dati legislativa della regione, ("Arianna"), esclude i provvedimenti abrogati e i vigenti non più operanti. Sono state poi escluse le leggi che, anche se tuttora vigenti, effettivamente non lo sono più perché trattasi:

- di normativa superata dall'intervenuto processo di delega agli enti locali,
- di norme regionali superate da successive emanazioni di norme statali, che hanno di fatto superato la legge regionale,
- di norme che hanno concluso la loro operatività da un punto di vista cronologico.

Dunque, quanto all'artigianato, tutte le leggi regionali riportate nella tabella riassuntiva vanno considerate esaustive.

In particolare la l.r. 21/97 costituisce una sorta di testo unico della materia. Si prevede di quest'ultima un adeguamento alla normativa statale soprattutto per quanto riguarda i settori: parrucchieri, impiantisti, autoriparatori e imprese di pulizia. La l.r. n. 54/1992 regola solo l'attività di estetista, a sua volta attuativa della normativa statale – l. 4/01/1990 n. 1 – e si ritiene completa; per la relativa disciplina di dettaglio sono intervenuti decreti e circolari. La l.r. 44/2000 è attuazione del Dlgs. 112/98 e vi sono già state delibere attuative che trasferiscono fondi e risorse agli enti locali. Il regolamento n. 1/2001 tratta una materia specificamente regionale – uso del marchio Piemonte eccellenza artigiana – e quindi di per sé è esaustivo.

## **Commercio**

Per il Commercio, al di là di poche leggi esaustive, che sono la l.r. n. 7/91 (riguardante la partecipazione della Regione alla costituzione di expo 2000) e la l.r. n. 57/95 (che sta per esaurire i suoi effetti in quanto ripresa da altra già in itinere), tutta la legislazione esistente impone una revisione. In particolare gli assessorati di competenza stanno provvedendo alla revisione delle leggi in materia di promozione delle attività produttive, attività fieristiche, adesione al centro estero, usura. Si rileva altresì che è opportunamente da rivedere anche la recente l.r. n. 28/99, in materia di sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, anche a fronte del quinto comma del modificato art. 117 Cost.

## **Industria**

Quanto all'Industria, le l.r. n. 9/80 e 56/86 sono da considerarsi esaustive, però essendo comunque "datate" sono intervenuti due disegni di legge di modifica. La l.r. 24/97 tratta invece una materia specifica, di per sé esaustiva, ma si intenderà introdurre qualche elemento nuovo in relazione ai distretti industriali e consorzi di filiera.

## **Agricoltura**

Venendo poi all'esame della legislazione nel settore dell'Agricoltura, si nota che, data la specificità della materia, le leggi adottate sono già state formulate in maniera esaustiva. In particolare la l.r. n. 63/78 rappresenta la legge quadro degli interventi regionali in materia di agricoltura e foreste, recentemente sottoposta ad adeguamenti agli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato nel settore agricolo con delibere di Giunta. Di alcune materie vi sono già disegni di legge in itinere, come quello sulla disciplina dell'Istituto Zooprofilattico, sulla revisione del sistema di repressione frodi nel settore vitivinicolo, sulla disciplina dell'apicoltura. Vi sono poi due recentissimi disegni di legge riguardanti l'Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari e sulla Denominazione Ambiente Controllato – D.A.C. – che interessa ambiente e agricoltura. Si rileva poi che la l.r. n. 44/86 è operante solo per quanto riguarda i pareri della Commissione regionale consultiva per l'agricoltura e le foreste, per cui potrebbe essere mantenuto solo il paragrafo 13 dell'allegato che disciplina detta materia. Vigenti ma non operanti sono anche le l.r. n. 11/2001 e 23/2001 riguardanti lo smaltimento dei rifiuti di origine animale e gli interventi straordinari nel settore zootecnico (legate entrambe alla vicenda B.S.E.), in quanto sottoposte a parere favorevole della Commissione europea.

## **Turismo**

Per quanto riguarda il Turismo, osserviamo che le leggi vigenti sono tutte esaustive, anche se precedenti la legge cost. 3/2001, poiché si tratta di leggi molto dettagliate, in virtù della settorialità della materia. Vi è attualmente un disegno di legge in itinere riguardante il potenziamento della capacità turistica extralberghiera.

## **Valutazione complessiva e comparata con la Regione Piemonte, Liguria e Veneto**

Emerge dall'esame che in Regione Piemonte i provvedimenti legislativi vigenti possono essere considerati sufficientemente esaustivi, avendo la regione operato in modo da costruire un impianto legislativo il più possibile esaustivo ed indipendente

dalla legislazione nazionale, alla quale ci si riporta non con semplici rinvii ma con rilettura dei principi affermati.

Anche in occasione del processo di semplificazione e di riordino della normativa in fase di attuazione delle leggi Bassanini tali criteri sono stati utilizzati, al fine di ottenere sufficiente esaustività ed indipendenza dalla normativa statale. Ulteriore riorganizzazione delle materie è individuata in futuri progetti di riordino delle legislazioni di settore in testi unici<sup>1</sup> e nel più diffuso uso della normativa secondaria per la definizione delle normative di dettaglio.

Identica valutazione può essere estesa alla regione Liguria per la quale si rimanda alla chiara relazione allegata alle schede.

La Regione Liguria ha infatti elaborato un complesso normativo esaustivo, affiancato ad un lavoro di semplificazione e riduzione normativa con il ricorso a leggi organiche di settore, alcune ancora in itinere. La Regione Liguria ha anche elaborato leggi annuali di semplificazione allo scopo di abrogare espressamente leggi non più operanti o non più applicate.

Ha allo studio interventi organici ulteriori che prevedono l'elaborazione di testi unici. E' previsto anche il ricorso alla fonte regolamentare per la normativa di dettaglio. In tal senso sta già operando per una revisione della disciplina della classificazione delle strutture ricettive alberghiere.

In merito alla Regione Veneto dalle schede inviate risulta esistere un impianto normativo sufficientemente esaustivo. Non è possibile approfondire l'analisi non essendo le schede accompagnate da relazione, ma è deducibile che la Regione intenda operare ad un riordino complessivo alla luce delle nuove competenze come avviene nella Regione Piemonte e nella Regione Liguria.

Queste considerazioni devono essere riferite al momento presente e allo stato attuale di revisione della normazione regionale. In futuro potrebbe emergere l'esigenza di ulteriori interventi normativi per ottenere esaustività ed indipendenza della normazione regionale da quella statale. Le regioni si vedono infatti attribuite competenze in materie non ancora sperimentate o non sperimentate adeguatamente, per le quali può crearsi difficoltà nel valutare esaustive le previsioni normative soprattutto se di dettaglio. Le schede della Regione Lombardia sono frutto di una ricerca fatta dal settore studi e documentazione della Regione Piemonte. Al momento non ci sono indicazioni sulla valutazione che viene data in termini di esaustività dall'apparato politico della Lombardia. Sono invece evidenziati i provvedimenti legislativi in itinere, che possono essere indicativi sulle volontà di intervento nei settori esaminati.

---

<sup>1</sup> Si è operato nel settore nomine e si sta rivedendo la normativa referendaria.



## **OSSERVATORIO LEGISLATIVO INTERREGIONALE**

**Torino, 11 e 12 aprile 2002**

***Leggi regionali  
e attuazione del Titolo V della Costituzione***

*a cura dei Settori*

***STUDI E DOCUMENTAZIONE LEGISLATIVI del Consiglio regionale  
BOFFANO Antonella  
DIREZIONE SEGRETERIA ASSEMBLEA REGIONALE del Consiglio regionale  
CASOLO Angelo  
ATTIVITA' GIURIDICO-LEGISLATIVA della Giunta regionale  
BERTELLO Giuliano***

## Piemonte

Preliminarmente all'esame della legislazione regionale, ci pare opportuna una breve riflessione sulla **potestà legislativa residuale**, attribuita alle Regioni dall'**articolo 117, comma 4** della Costituzione. Pur apparendo, a prima vista, una attribuzione "secondaria" di potestà legislativa, indotta anche dall'ambiguità lessicale del termine "residuale", ha invece una portata molto più ampia della potestà legislativa concorrente. Lo stesso termine "residuale" è riferibile tanto ad una quantità marginale e irrilevante, quanto, invece, ad una quantità non limitata *a priori* e quindi potenzialmente indeterminata. L'introduzione di una clausola residuale a favore delle regioni conferma e suggella, infatti, il carattere tassativo degli elenchi contenuti nei commi 2 e 3 dell'art.117, e rafforza l'ipotesi della parificazione tra legge statale e legge regionale.

Ma quali sono le materie rientranti nella potestà legislativa regionale residuale? Ad una prima classificazione, pare di poter ricomprendere:

- agricoltura
- artigianato
- acque minerali e termali
- servizi sociali (anche se occorrerà valutare il rapporto con la competenza concorrente in tema di tutela della salute e non si dovrà dimenticare che lo Stato mantiene un ruolo in quest'area attraverso la determinazione dei livelli essenziali di cui all'art. 117, comma secondo, lett. m)
- assistenza scolastica
- camere di commercio
- commercio, fiere e mercati
- edilizia
- energia, per i profili di interesse locale e l'autoproduzione
- formazione professionale (la definizione della materia, come comprensiva della vecchia "istruzione artigiana, professionale e assistenza scolastica" contenuta nel precedente testo dell'art. 117)
- industria
- miniere, risorse geotermiche, cave e torbiere
- ordinamento e organizzazione regionale (con la conseguente possibilità di sperimentare, anche in sede statutaria, modelli organizzativi nuovi, non vincolati alla disciplina statale)
- politiche dell'occupazione
- polizia amministrativa regionale e locale
- spettacolo (pur se occorre valutare il rapporto con la competenza concorrente in materia di valorizzazione dei beni culturali)
- trasporti e viabilità
- turismo e industria alberghiera
- urbanistica

Le materie edilizia ed urbanistica potrebbero però rientrare nella potestà legislativa concorrente in quanto ricadenti nell'ambito del governo del territorio. Dall'ampiezza di alcune materie della potestà legislativa concorrente deriva poi la possibilità di individuare ulteriori materie (o

submaterie) come ricadenti sotto la potestà esclusiva regionale (edilizia residenziale, opere pubbliche, ecc.)

Come si evince già da questa prima approssimativa classificazione, ciascuna delle materie elencate confina e interferisce con altre materie, dello stesso elenco e degli elenchi dei commi precedenti del 117, per cui sarà necessaria una rilettura attenta della legislazione di settore e, probabilmente potrebbe anche richiedersi l'intervento della Corte Costituzionale, al fine di definire con maggiore precisione i rispettivi ambiti di competenza.

La potestà legislativa residuale si esercita pertanto su materie importanti: i principali settori economici, un'area vasta di servizi alla persona, parti fondamentali della regolazione dell'uso del territorio. Sul piano della estensione orizzontale si tratta, quindi, di una potestà legislativa significativa e rilevante, non ridotta a pochi oggetti di scarso interesse.

Certo, questa estensione si ferma a fronte delle clausole generali di attribuzione di potestà legislativa esclusiva allo Stato. Nei settori economici, la tutela della concorrenza sarà un limite pregnante agli interventi regionali, così come nel settore dei servizi la legge regionale dovrà tenere conto ed adeguarsi ai livelli essenziali delle prestazioni determinati dallo Stato. Ai limiti relativi all'estensione della potestà legislativa residuale si aggiungono i limiti relativi all'intensità e alla profondità della stessa. Anche qui, la questione va collocata con nettezza all'interno del nuovo quadro costituzionale.

A questo riguardo la potestà esclusiva incontra come **limiti** solo la Costituzione e i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali, essendo così ancora più "elevata" della vecchia potestà primaria della Regione a Statuto speciale. Vale, altrettanto sicuramente, il limite territoriale. Ma mentre nelle materie di legislazione concorrente la Regione deve muoversi entro il quadro definito dai principi fondamentali dettati dallo Stato, o comunque desumibili dalla legislazione statale, nelle materie di legislazione esclusiva la potestà legislativa regionale si può estendere anche alla determinazione dei principi fondamentali, nella misura in cui ve ne sia necessità.

Resta a carico delle Regioni la **potestà regolamentare** in tutte le materie, sia concorrenti, sia residuali, essendo attribuita allo Stato solo in corrispondenza della propria legislazione esclusiva, salvo delega alle Regioni.

Rimane tuttavia irrisolto il dubbio se la Regione possa "appropriarsi" da sola di funzioni che la legislazione vigente attribuisce ancora allo Stato: in astratto il problema è stato risolto in senso affermativo, tuttavia sembra difficile negare che occorrerà la legge statale, quantomeno per la dismissione di personale e risorse.

La maggiore rivoluzione in questo campo riguarderà le **leggi o i testi di normazione statale** cui siamo stati abituati finora a considerare come punti di riferimento della materia, aventi efficacia sull'intero territorio nazionale. D'ora in avanti la stessa materia potrà avere una disciplina diversa da Regione a Regione, senza essere accomunata neppure dalla

presenza dei “principi fondamentali della materia” che invece accomuna le materie di legislazione concorrente. Dunque questi stessi testi normativi non avranno più quella portata e quella valenza di carattere generale ad essi finora riconosciute.

In questo contesto, occorrerà chiedersi che fine faranno alcune recenti riforme legislative statali, come ad esempio la legge Merloni nel settore dei lavori pubblici, alcune recenti direttive comunitarie nel campo dei servizi pubblici, la legge quadro sul turismo, ecc. Le interpretazioni dottrinali sul punto ritengono che la Regione possa esercitare la sua potestà legislativa immediata, ma naturalmente il rischio dell’antinomia con la legge nazionale è un rischio evidente.

In molti casi la situazione di conflitto richiederà sicuramente l’intervento della Corte Costituzionale.

Premesso questo quadro di sintesi, si può ora procedere alla disamina del lavoro svolto dalla nostra Regione, in collaborazione con le Direzioni competenti per materia.

Per quanto riguarda l’**Artigianato** (ma analoga considerazione può essere ripetuta anche per le altre materie), sono state riportate apparentemente poche leggi tra le vigenti, in quanto la nostra banca dati delle leggi regionali, “Arianna”, già esclude i provvedimenti abrogati e i vigenti non più operanti. Il Settore preposto al lavoro ha poi escluso le leggi che, anche se tuttora vigenti, effettivamente non lo sono più perchè trattasi:

- di normativa superata dall’intervenuto processo di delega agli enti locali,
- di norme regionali superate da successive emanazioni di norme statali, che hanno di fatto superato la legge regionale,
- di norme che hanno concluso la loro operatività da un punto di vista cronologico.

Dunque, quanto all’artigianato, tutte le leggi regionali riportate nella tabella riassuntiva vanno considerate esaustive. In particolare la l.r. 21/97 costituisce una sorta di testo unico della materia. Si prevede di quest’ultima un adeguamento alla normativa statale soprattutto per quanto riguarda i settori: parrucchieri, impiantisti, autoriparatori e imprese di pulizia. La l.r. n. 54/1992 regola solo l’attività di estetista, a sua volta attuativa della normativa statale – l. 4/01/1990 n. 1 – e si ritiene completa; per la relativa disciplina di dettaglio sono intervenuti decreti e circolari. La l.r. 44/2000 è attuazione del Dlgs. 112/98 e vi sono già state delibere attuative che trasferiscono fondi e risorse agli enti locali. Il regolamento n. 1/2001 tratta una materia specificamente regionale – uso del marchio Piemonte eccellenza artigiana – e quindi di per sé è esaustivo.

Per il **Commercio**, al di là di poche leggi esaustive, che sono la l.r. n. 7/91 (riguardante la partecipazione della Regione alla costituzione di expo 2000) e la l.r. n. 57/95 (che sta per esaurire i suoi effetti in quanto ripresa da altra già in itinere), tutta la legislazione esistente impone una revisione. In particolare, gli Assessorati di competenza stanno provvedendo alla revisione delle leggi nelle seguenti materie: promozione delle attività produttive,

attività fieristiche, adesione al centro estero, usura. Si rileva altresì che è opportunamente da rivedere anche la recente l.r. n. 28/99, in materia di sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, anche a fronte del quinto comma del modificato art. 117 Cost.

Quanto all'**Industria**, le l.r. n. 9/80 e 56/86 sono da considerarsi esaustive, però essendo comunque "datate" sono intervenuti due disegni di legge di modifica. La l.r. 24/97 tratta invece materia specifica, esaustiva, ma si intenderà introdurre qualche elemento nuovo in relazione ai distretti industriali e consorzi di filiera.

Venendo poi all'esame della legislazione nel settore dell'**Agricoltura**, si nota che, data la specificità della materia, le leggi adottate sono già state formulate in maniera esaustiva. In particolare la l.r. n. 63/78 rappresenta la legge quadro degli interventi regionali in materia di agricoltura e foreste, recentemente sottoposta ad adeguamenti agli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato nel settore agricolo con delibere di Giunta. Di alcune materie vi sono già disegni di legge in itinere, come quello sulla disciplina dell'Istituto Zooprofilattico, sulla revisione del sistema di repressione frodi nel settore vitivinicolo, sulla disciplina dell'apicoltura. Vi sono poi due recentissimi disegni di legge riguardanti l'Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari e sulla Denominazione Ambiente Controllato – D.A.C. – che interessa ambiente e agricoltura. Si rileva poi che la l.r. n. 44/86 è operante solo per quanto riguarda i pareri della Commissione regionale consultiva per l'agricoltura e le foreste, per cui potrebbe essere mantenuto solo il paragrafo 13 dell'allegato che disciplina detta materia. Vigenti ma non operanti sono anche le l.r. n. 11/2001 e 23/2001 riguardanti lo smaltimento dei rifiuti di origine animale e gli interventi straordinari nel settore zootecnico (legate entrambe alla vicenda B.S.E.), in quanto sottoposte a parere favorevole della Commissione europea.

Per quanto riguarda il **Turismo**, osserviamo che le leggi vigenti sono tutte esaustive, anche se precedenti la legge cost. 3/2001, poiché si tratta di leggi molto dettagliate, in virtù della settorialità della materia. Vi è attualmente un disegno di legge in itinere riguardante il potenziamento della capacità turistica extralberghiera.

Si allegano le rispettive tabelle, per una più facile comprensione.

REGIONE PIEMONTE

**PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA**  
**SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA**

<b>PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI E REGOLAMENTI</b>	<b>PROVVEDIMENTI SUFFICIENTEMENTE ESAUSTIVI</b>	<b>PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE</b>	<b>ATTIVITA' LEGISLATIVE IN ITINERE</b>	<b>DIRETTIVE COMUNITARIE</b>
L.R. 12 ottobre 1978, n.63 – Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste	La legge in questione è stata sottoposta recentemente ad un adeguamento agli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato nel settore agricolo (vedi DGR n.52-1001 del 2 ottobre 2000, DGR n.5-5100 del 21 gennaio 2002).			
L.R.15 giugno 1979, n.29 – Organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	Si			
L.R. 17 ottobre 1979, n.61 – Utilizzazione delle terre incolte od abbandonate e delle terre insufficientemente coltivate	La legge in questione non è operante da molti anni			
L.R. .22 aprile 1980, n.27 – Norme regionali per l'attuazione del regolamento del Consiglio delle Comunità Economiche Europee del 19.6.1978, n.1360 e della legge 20 ottobre 1978, n.674, riguardanti le Associazioni dei	La legge fa riferimento a normativa comunitaria e nazionale superata, il riferimento attuale è al d.lgs.228/2001 per il quale è in discussione la costituzionalità a seguito della legge 3/2001.			

produttori agricoli e le relative unioni.				
L.R.12 maggio 1980, n.37 – Le enoteche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali, i musei etnografico-enologici, le strade del vino	Si			
L.R.13 maggio 1980,n.39 – Repressioni delle frodi: sistema di rilevazione e controllo della produzione e del commercio dei prodotti vitivinicoli	Si			
L.R. 28 ottobre 1986, n.44 – Applicazione in Piemonte del regolamento delle Comunità Economiche Europee n.797 del 12 marzo 1985, relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie	La legge in questione non è operante, salvo per la Commissione Regionale Consultiva per l'agricoltura e le foreste prevista nel paragrafo 13 dell'allegato della legge.			
L.R.14 luglio 1988, n.35 – Istituzione del certificato di garanzia di produzioni delle carni bovine	Legge di prossima abrogazione.			
L.R. 3 agosto 1993, n.38 – Norme relative alla coltivazione ed alla commercializzazione delle piante officinali peculiari della Regione	Legge non attuata.			

Piemonte				
L. R. 22 dicembre 1995, n.95 – Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese	La legge in questione è stata sottoposta recentemente ad un adeguamento agli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato nel settore agricolo (vedi DGR n 52-1001 del 2 ottobre 2000 e DGR n. 5-5100 del 21 gennaio 2001).			
L.R. 9 agosto 1998, n.20 - Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte	Si		DDL di modifica.	
L.R. 8 luglio 1999, n.17 Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca.	Si			
L.R. 9 agosto 1999, n.20 - Disciplina dei distretti dei vini e delle strade del vino del Piemonte. Modifiche della legge regionale 12 maggio 1980, n. 37 (Le enoteche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali, i musei etnografico-enologici, le strade del vino).	Si			
L.R. .25 maggio 2001, n.11 - Costituzione del	Si			

<p>consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti ed industrie alimentari.</p>				
<p>L.R. 3 settembre 2001 , n.23 - Interventi straordinari per fronteggiare l'emergenza nel settore zootecnico causata dall'encefalopatia spongiforme bovina (~BSE~) e modifica dell'articolo 5 della legge regionale 25 maggio 2001, n. 11 l.r.3 settembre 2001, n.23 - Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti ed industrie alimentari".</p>	<p>Si</p>			
				<p>Direttiva 2002/11/CE del Consiglio del 14.02.2002 a cui dovrà seguire il recepimento nazionale e "forse" la legge regionale di dettaglio (competenza concorrente).</p>
				<p>Il Regolamento comunitario n.1392 del 9 luglio 2001 rimanda per</p>

				alcune parti alle decisioni dei singoli stati membri. Si ritiene probabile che lo Stato italiano sia incompetente.
		Disegno di legge n. 376/2002 "Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte".		

REGIONE PIEMONTE

**ARTIGIANATO**

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI E REGOLAMENTARI	PROVVEDIMENTI SUFFICIENTEMENTE ESAUSTIVI	PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	ATTIVITA' LEGISLATIVE IN ITINERE	DIRETTIVE COMUNITARIE
<p>-L.R. 21/1997 (Norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato) modificata dalla L.R. 24/1999</p> <p>- L.R. 54/1992 (Norme di attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1 - Disciplina dell'attivita' di estetista)</p> <p>- L.R. 44/2000 (attuazione regionale del D.lgs. 112/98)</p> <p>Regolamento n. 1/2001 (uso del marchio Piemonte eccellenza artigiana)</p>	<p>L.R. 54/92</p> <p>L.R. 44/00</p> <p>Regolam. n. 1/2001</p>	<p>Revisione della L.R. 21/97 per quanto concerne l'adeguamento della normativa statale in materia di incentivi a quella regionale e redazione specifica di norme regionali per i settori: parrucchieri, impiantisti, autoriparatori e imprese di pulizia.</p>		

REGIONE PIEMONTE

**COMMERCIO**

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI E REGOLAMENTI	PROVVEDIMENTI SUFFICIENTEMENTE ESAUSTIVI	PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	ATTIVITA' LEGISLATIVE IN ITINERE	DIRETTIVE COMUNITARIE
<p>- L.R. 62/1979 (disciplina dei mercati all'ingrosso) modificata dalla L.R. 6/84</p> <p>- L.R. 21/1985 (Provvedimenti per la tutela e difesa del consumatore) modificata dalle LL.RR. 23/1994, 20/1995 e 90/1995</p> <p>- L.R. 32/1987 (Disciplina degli interventi di promozione delle attività produttive nelle materie di competenza regionale)</p> <p>- L.R. 47/1987 (disciplina delle attività fieristiche)</p> <p>- L.R. 7/1991 (costituzione e expo 2000)</p> <p>- L.R. 12/1993 (Attuazione degli interventi per la realizzazione di mercati all'ingrosso)</p> <p>- L.R. 57/1995</p>	<p>L.R. 7/1991</p> <p>Legge in esaurimento</p>	<p>Revisione della materia</p> <p>Revisione della materia</p> <p>Revisione della materia</p>	<p>d.d.l. di revisione della materia</p> <p>d.d.l. di revisione della materia</p>	

<p>(Interventi regionali per lo sviluppo del terziario commerciale) modificata dalle LL.RR. 73/95 e 81/96</p> <p>- L.R. 25/1996 (adesione al centro estero)</p> <p>L.R. 19/1997 (Partecipazione della Regione Piemonte alla costituzione di una Fondazione avente finalita' di promozione internazionale di Torino e del Piemonte)</p> <p>L.R. 8/1999 (Norme di indirizzo programmatico per la razionalizzaz. della rete distributiva dei carburanti per autotrazione) modificata dalla L.R. 15/01</p> <p>L.R. 28/1999 (Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte) attuazione del Dlgs 112/98</p> <p>L.R. 11/2000 (Interventi regionali in materia di usura)</p>	<p>L.R. 19/97</p>	<p>Revisione della materia</p> <p>Revisione della materia per il sopravvenire di nuove leggi statali</p> <p>Da rivedere sebbene oggi esaustiva</p>	<p>D.d.l. di modifica ed integrazione</p>	
---	-------------------	--	---	--

REGIONE PIEMONTE

INDUSTRIA

<b>PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGOLAMENTI</b>	<b>PROVVEDIMENTI SUFFICIENTEMENTE ESAUSTIVI</b>	<b>PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE</b>	<b>ATTIVITA' LEGISLATIVE IN ITINERE</b>	<b>DIRETTIVE COMUNITARIE</b>
<p>- L.R. 9/1980 (Interventi per il riequilibrio regionale del sistema industriale) modificata dalla L.R. 58/1980</p> <p>- L.R. 56/1986 (Interventi regionali per la promozione e la diffusione delle innovazioni tecnologiche nel sistema delle imprese minori)</p> <p>- L.R. 24/1997 (Interventi per lo sviluppo dei sistemi locali di imprese nei distretti industriali del Piemonte)</p>	<p>l.r. 9/80</p> <p>L.R. 56/86</p> <p>L.R. 24/97</p>		<p>D.D.L. di nuova disciplina della materia (aree attrezzate per insediamenti produttivi)</p> <p>d.d.l. di nuova disciplina della materia (Diffusione dell'innovazione tecnologica delle PMI)</p> <p>d.d.l. di nuova disciplina della materia (distretti industriali e consorzi di filiera)</p>	

**PROVVEDIMENTI  
LEGISLATIVI  
REGOLAMENTI**

- L.R. 31 agosto 1979 – n. 54: Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto;
- L.R. 30 maggio 1980 – n. 67: Interventi per il turismo alpino e speleologico;
- L.R. 15 aprile 1985 – n. 31: Disciplina delle strutture ricettive extra alberghiere;
- L.R. 5 marzo 1987 – n. 12: Riforma dell'organizzazione turistica Ordinamento e deleghe delle funzioni amministrative in materia di turismo e industria alberghiera;
- L.R. 22 maggio 1987 – n. 29: Interventi di promozione turistica;
- L.R. 30 marzo 1988 – n. 14: Ordinamento e piante organiche delle Aziende di promozione turistica;
- L.R. 30 marzo 1988 – n. 15: Disciplina delle attività di organizzazione ed intermediazione di viaggi e turismo;
- L.R. 14 luglio 1988 – n. 34: Modifiche ed integrazioni alle norme igienico-sanitarie delle strutture ricettive alberghiere e extra alberghiere, L.R. 15 aprile 1985 n. 31;
- L.R. 18 luglio 1989 – n. 14: Disciplina delle professioni turistiche;
- L.R. 14 dicembre 1989 – n. 74: Disciplina degli impianti funiviari in servizio pubblico per il trasporto di persone;
- L.R. 13 luglio 1992 – n. 35: Interventi a sostegno della professioni di Guida Alpina;
- L.R. 29 ottobre 1992 – n. 44: Ordinamento della professione di direttore di albergo;
- L.R. 23 novembre 1992 – n. 50: Ordinamento della professione di maestro di sci;
- L.R. 29 settembre 1994 – n. 41: Ordinamento della professione di guida alpina;
- L.R. 24 gennaio 1995 – n. 14: Nuova classificazione delle aziende alberghiere;
- L.R. 23 febbraio 1995 – n. 22: Norme sulla pubblicità dei prezzi e delle caratteristiche degli alberghi e delle altre strutture turistico-ricettive;
- L.R. 23 marzo 1995 – n. 38: Disciplina dell'agriturismo;
- L.R. 11 aprile 1995 – n. 55: Integrazioni alla Legge reg.le 15 aprile 1985, n. 31, relative alle caratteristiche tecnico-edilizie ed igienico-sanitarie dei rifugi alpini e rifugi escursionistici;
- L.R. 24 novembre 1995 – n. 85: Amministrazione straordinaria delle Aziende di promozione turistica;
- L.R. 22 dicembre 1995 – n. 93: Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie;
- L.R. 05 aprile 1996 – n. 17: Promozione della qualificazione degli operatori per le attività sportive e fisico-motorie;
- Del. C.R. 30 maggio 1996 – n. 240/c.r. 8251: Programma pluriennale di intervento per l'impiantistica sportiva 1996-98 e Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie;
- L.R. 19 giugno 1996 – n. 31: Modifica della legge regionale 24 novembre 1995, n. 85 "Amministrazione straordinaria delle Aziende di promozione turistica";
- L.R. 22 ottobre 1996 – n. 75: Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte;
- L.R. 17 luglio 1997 – n. 38: Sottoscrizione quote di partecipazione al Consorzio "Agenzia Regionale per la promozione turistica del

	<p>Piemonte;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L.R. 11 novembre 1998 – n. 31: Modifiche della legge regionale 5 marzo 1987, n. 12 “Riforma dell’organizzazione turistica – Ordinamento e deleghe delle funzioni amministrative in materia di turismo e industria alberghiera”, da ultimo modificata dalla L.R. 20 novembre 1998 – n. 37: Modifica della legge regionale 22 ottobre 1996, n. 75 “Organizzazione dell’attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte”;</li> <li>▪ L.R. 02 luglio 1999 – n. 15: Modifica della legge regionale 15 aprile 1985, n. 31 (Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere) come integrata dalla legge regionale 11 aprile 1995, n. 55 (Integrazioni della legge regionale 15 aprile 1985, n. 31 relative alle caratteristiche tecnico-edilizie e igienico-sanitarie dei rifugi alpini e rifugi escursionistici);</li> <li>▪ L.R. 08 luglio 1999 – n. 18: Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica;</li> <li>▪ L.R. 24 gennaio 2000 –n. 4: Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici;</li> <li>▪ L.R. 06 marzo 2000 – n. 18: Istituzione del Fondo regionale per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive;</li> <li>▪ L.R. 06 marzo 2000 – n. 19: Modifica degli ambiti territoriali turisticamente rilevanti di cui all’articolo 12 della legge regionale 22 ottobre 1996, n. 75 “Organizzazione dell’attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte”;</li> <li>▪ L.R. 13 marzo 2000 – n. 20: Integrazione della legge regionale 15 aprile 1985, n. 31 “Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere ” e modifica della legge regionale 8 luglio 1999, n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica”;</li> <li>▪ L.R. 24 marzo 2000 – n. 27: Interventi di classificazione, ammodernamento e attivazione degli impianti di arroccamento per la tutela e lo sviluppo del turismo montano e modifica della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 “Tutela ed uso del suolo”;</li> <li>▪ L.R. 07 aprile 2000 – n. 36: Riconoscimento e valorizzazione delle associazioni pro loco;</li> <li>▪ L.R. 26 novembre 2001, n. 33: Disciplina delle professioni turistiche e modifiche della legge regionale 23 novembre 1992, n. 50 “Ordinamento della professione di maestro di sci” e della legge regionale 29 settembre 1994, n. 41 “Ordinamento della professione di guida alpina”;</li> <li>▪ L.R. 07 gennaio 2002 – n. 1: Interventi a sostegno dei prodotti turistici di interesse regionale ed a sostegno del turismo piemontese in caso di eventi eccezionali. Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 22 ottobre 1996, n. 75 (organizzazione dell’attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte).</li> </ul>
<b>PROVVEDIMENTI SUFFICIENTEMENTE ESAUSTIVI</b>	Tutti i provvedimenti sopra riportati sono da ritenersi sufficientemente esaustivi, pur essendo precedenti all’emanazione della legge costituzionale 3/2001..
<b>PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE</b>	Attualmente non si prevedono provvedimenti da adottare per disciplinare e completare la materia turistica o quella sportiva, in virtù dell’esclusività della stessa.
<b>ATTIVITA’ LEGISLATIVE IN ITINERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ D.D.L. “Potenziamento della capacità turistica extralberghiera. Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 15 aprile 1985, n. 31 (Disciplina delle strutture extralberghiere)”.</li> </ul>

Regione Lombardia

AGRICOLTURA

Provvedimenti legislativi e regolamenti	Provvedimenti sufficientemente esaustivi	Provvedimenti da adottare	Attività legislative in itinere
<p><b>L.R. 3 luglio 1972, n. 16</b> &lt;&lt;Determinazione delle competenze degli organi regionali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne&gt;&gt;</p> <p><b>L.R. 2 settembre 1972, n. 30</b> &lt;&lt;Interventi della regione per il sostegno di iniziative riguardanti la cooperazione nel settore della difesa fitosanitaria&gt;&gt;</p> <p><b>L.R. 19 gennaio 1973, n. 8</b> &lt;&lt;Attuazione di iniziative zootecniche nell'esercizio 1972&gt;&gt;</p> <p><b>L.R. 24 gennaio 1975, n. 19</b> &lt;&lt;Intervento regionale per anticipare le provvidenze previste dalla legge 25 maggio 1970, n. 364, e per agevolare la prevenzione dei danni da grandine, gelo e brina&gt;&gt;</p>		<p>Revisione normativa in materia di consorzi di bonifica</p>	<p>P.d.l. "Norme in materia di bonifica e irrigazione".</p>

**L.R. 12 maggio 1975, n. 70**

<<Pareri sui progetti di miglioramento fondiario assistiti da contributo regionale>>

**L.R. 19 novembre 1976, n. 51**

<<Norme per l'attuazione delle direttive del consiglio della C.E.E. nn. 159, 160, e 161 del 17 aprile 1972 e della direttiva n. 268 del 28 aprile 1975 nella regione Lombardia>>, modificata dalla L.R. 28/79

**L.R. 2 novembre 1978, n. 62**

<<Riconoscimento dell'istituto lattiero caseario di Mantova>>

**L.R. 21 luglio 1979, n. 35**

<<Istituzione dell'ente regionale di sviluppo agricolo della Lombardia (E.R.S.A.L.)>>, modificata da L.R. 51/84

**L.R. 18 dicembre 1979, n. 76**

<<Contributi di gestione all'istituto per la fecondazione artificiale Lazzaro Spallanzani>>

**L.R. 2 gennaio 1980, n. 4**

<<Istituzione dell'azienda regionale delle foreste>>

**L.R. 20 novembre 1980, n. 97**

<<Norme per il riconoscimento delle associazioni dei produttori agricoli nella regione Lombardia>>, modificata da L.R. 44/88

**L.R. 3 ottobre 1981, n. 61**

<<Norme di attuazione della legge 4 agosto 1978, n. 440, per il recupero produttivo delle terre incolte, abbandonate, o insufficientemente coltivate>>

**L.R. 3 ottobre 1981, n. 62**

<<Istituzione del centro regionale incremento ippico>>, modificata da L.R. 39/86

**L.R. 15 aprile 1982, n. 20**

<<Contributi di gestione ai consorzi volontari per la tutela del vino con d.o.c.g>>, modificata da L.R. 15/91

**L.R. 9 dicembre 1982, n. 67**

<<Disciplina dell'istituzione e della tenuta dell'anagrafe vitivinicola e del catasto viticolo e attuazione del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616>>

**L.R. 28 giugno 1983, n. 54**

<<Norme per l'incremento e la tutela dell'apicoltura>>, modificata da L.R. 59/85 e 23/87

**L.R. 28 giugno 1983, n. 55**

<<Realizzazione di opere destinate all'acquacoltura>>

**L.R. 20 aprile 1985, n. 30**

<<Erogazione di anticipazione a favore degli allevatori degli

indennizzi per l'abbattimento di animali infetti>>

**L.R. 24 maggio 1985, n. 48**

<<Contributi regionali alla fondazione centro lombardo per l'incremento della floro-ortofrutticoltura Scuola di Minoprio>>

**L.R. 24 maggio 1985, n. 52**

<<Norme organizzative in materia di usi civici>>

**L.R. 28 febbraio 1986, n. 6**

<<Istituzione del centro regionale per l'incremento della vitivinicoltura, frutticoltura e cerealicoltura>>

**L.R. 12 settembre 1986, n. 47**

<<Promozione dei servizi di sviluppo agricolo>>, modificata da L.R. 7/87, 32/91, 46/94, 23/96.

**L.R. 10 dicembre 1986, n. 67**

<<Erogazione in anticipazione a favore degli allevatori degli indennizzi per l'abbattimento e la distruzione di animali infetti>>

**L.R. 8 luglio 1989, n. 24**

<<Norme in materia di raccolta, coltivazione e commercializzazione dei tartufi freschi e conservati in

attuazione dei principi della Legge 752/1985>>

**L.R. 9 settembre 1989, n. 41**

<<Disciplina delle associazioni interaziendali per i servizi in agricoltura in applicazione del Regolamento CEE n. 797/85>>

**L.R. 9 febbraio 1991, n. 3**

<<Procedure per il finanziamento degli interventi previsti nel programma operativo per l'area della Valtellina>>

**L.R. 30 novembre 1991, n. 29**

<<Sviluppo delle strutture cooperativistiche in agricoltura ai sensi della L.R. 7 marzo 1991, n.6>>, modificata da L.R. 4/95

**L.R. 30 novembre 1991, n. 31**

<<Adeguamento delle strutture agrarie di produzione agli sbocchi di mercato ai sensi della L.R. 7 marzo 1991, n. 6

**L.R. 31 gennaio 1992, n. 3**

<<disciplina regionale dell'agriturismo e valorizzazione del territorio rurale>>

**L.R. 15 dicembre 1993, n. 37**

<<Norme per il trattamento, la maturazione e l'utilizzo dei reflui zootecnici>>

**R.R. 27 dicembre 1994, n. 3**

<<Attuazione della L.R. 31 gennaio 1992, n. 3 Disciplina regionale dell'agriturismo e valorizzazione del territorio rurale>>

**L.R. 30 dicembre 1994, n. 44**

<<Norme sulla trasparenza e pubblicità degli incentivi e indennizzi erogati alle imprese agricole>>

**L.R. 20 aprile 1995, n. 28**

<<Interventi della regione Lombardia per la promozione e lo sviluppo delle ricerche biotecnologiche>>

**L.R. 4 luglio 1998, n. 11**

<<Riordino delle competenze regionali e conferimento di funzioni in materia di agricoltura>>

**L.R. 7 febbraio 2000, n. 7**

<<Norme per gli interventi regionali in agricoltura>>

**REGIONE LOMBARDIA**

**ARTIGIANATO**

<b>Provvedimenti legislativi e regolamenti</b>	<b>Provvedimenti sufficientemente esaustivi</b>	<b>Provvedimenti da adottare</b>	<b>Attività legislative in itinere</b>
<p><b>L.R. 7 luglio 1972 n. 19</b> Determinazione delle competenze degli organi regionali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di artigianato</p> <p><b>L.R. 2 marzo 1973 n. 16</b> Provvidenze a favore delle cooperative artigiane di garanzia, delle imprese artigiane, del consorzio regionale tra le cooperative stesse, modificata da L.R. 16/73</p> <p><b>L.R. 6 gennaio 1979, n. 4</b> Partecipazione ed assistenza finanziaria della regione alla federazione regionale tra le cooperative e i consorzi di garanzia fidi</p> <p><b>L.R. 15 settembre 1989, n 48</b> Disciplina dell'attività di estetista</p> <p><b>L.R. 16 dicembre 1989, n. 73</b> Disciplina istituzionale dell'artigianato lombardo</p>			<p>P.d.l. n. 191 "Legge di semplificazione 2001. Semplificazione legislativa mediante abrogazione di leggi regionali. Interventi di semplificazione amministrativa e delegificazione." Approvato dalla Giunta regionale in data 27.12.01</p> <p>Art. 11, comma 5 (Modifiche alla l.r. 73/1986 "Disciplina istituzionale dell'artigianato lombardo)</p>

**L.R. 20 marzo 1990, n. 17**

Disciplina degli interventi regionali a sostegno della promozione e dello sviluppo del comparto artigiano in Lombardia, modificata da L.R. 40/93

**L.R. 25 novembre 1994, n. 34**

Disposizioni transitorie per la costituzione delle commissioni dell'artigianato di cui alla L.R. 16 dicembre 1989, n. 73 Disciplina istituzionale dell'artigianato lombardo

**L.R. 16 dicembre 1996, n. 34**

Interventi regionali per agevolare l'accesso al credito alle imprese artigiane

--

--

--

**REGIONE LOMBARDIA**

**INDUSTRIA**

<b>Provvedimenti legislativi e regolamenti</b>	<b>Provvedimenti sufficientemente esaustivi</b>	<b>Provvedimenti da adottare</b>	<b>Attività legislative in itinere</b>
<p><b>L.R. 6 gennaio 1979, n. 6</b> Partecipazione regionale al centro lombardo per lo sviluppo tecnologico e produttivo delle piccole e medie imprese</p> <p><b>L.R. 24 aprile 1989, n. 12</b> Interventi regionali per la promozione e la realizzazione di progetti integrati di area</p> <p><b>L.R. 15 dicembre 1989, n. 72</b> Partecipazione regionale alla realizzazione di un centro espositivo e di servizi alle imprese operanti nel settore del legno, mobile ed arredamento nella città di Cantù</p> <p><b>L.R. 20 marzo 1990, n. 18</b> Interventi per la promozione e lo sviluppo delle attività del Centro Tessile Cottoniero di Busto Arsizio</p> <p><b>L.R. 1 giugno 1993, n. 16</b> <u>Attuazione dell'art. 9 della legge 8 novembre 1991, n. 381, Disciplina delle cooperative</u></p>		<p>Revisione normativa in materia di promozione e assistenza delle cooperative</p> <p>Revisione normativa inerente piccole-medie imprese (da decidere se anche imprese artigiane)</p>	<p>P .d.l. "Norme per la cooperazione in Lombardia". (in istruttoria)</p> <p>P.d.l. "Incentivi alle imprese" (in istruttoria)</p>

<p><u>sociali, modificata da L.R. 42/93</u></p> <p><b>L.R. 11 marzo 1994 n. 6</b> Istituzione dell'organismo: Agenzia regionale per la riconversione dell'industria bellica</p> <p><b>L.R. 15 novembre 1994, n. 30</b> Interventi regionali per il recupero, la qualificazione e la promozione delle aree da destinare a nuovi insediamenti produttivi</p> <p><b>L.R. 16 dicembre 1996, n. 35</b> Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori</p>			
---	--	--	--

**REGIONE LOMBARDIA**

**TURISMO**

<b>Provvedimenti legislativi e regolamenti</b>	<b>Provvedimenti sufficientemente esaustivi</b>	<b>Provvedimenti da adottare</b>	<b>Attività legislative in itinere</b>
<p><b>L.R. 22 aprile 1975, n. 62</b> Finanziamento di strutture ricettive per il turismo sociale in Lombardia</p> <p><b>L.R. 22 aprile 1975, n. 64</b> Istituzione dell'albo regionale delle associazioni pro-loco</p> <p><b>L.R. 11 giugno 1975, n. 76</b> Provvedimenti per la promozione di forme associative fra operatori turistici</p> <p><b>L.R. 7 giugno 1980, n. 89</b> Finanziamento delle pro-loco iscritte all'albo regionale</p> <p><b>L.R. 10 dicembre 1981, n. 71</b> Disciplina delle aziende ricettive all'aria aperta, modificata da L.R. 19/84</p> <p><b>R.R. 11 ottobre 1982, n. 8</b> Regolamento concernente caratteristiche tecniche comuni ai villaggi turistici ed ai campeggi in attuazione della L.R. 10 dicembre</p>		<p>In attesa di confronto con la Direzione generale competente</p>	

1981, n. 71

**L.R. 28 luglio 1982, n. 44**

Interventi regionali a favore dei servizi di soccorso alpino, guide alpine, servizio valanghe operanti in regione

**L.R. 27 gennaio 1983, n. 5**

Modifica dell'art. 4 della L.R. 2 gennaio 1980, n. 2 relativa alla disciplina dell'esercizio della professione di guida alpina ed aspirante guida

**R.R. 6 aprile 1985, n. 3**

Regolamento d'attuazione della legge regionale 9 maggio 1983, n. 39 Disciplina dell'esercizio delle attività professionali delle agenzie di viaggio e turismo e successive modificazioni

**L.R. 23 aprile 1985, n. 37**

Modifiche ed integrazioni alla L.R. 9 maggio 1983, n. 39 relativa alla disciplina delle attività professionali delle agenzie di viaggio

**L.R. 10 dicembre 1986, n. 65**

Disciplina dell'attività di guida turistica, interprete turistico, accompagnatore turistico

**L.R. 6 agosto 1984, n. 40**

Costituzione della società Campione d'Italia iniziative S.p.A.

**L.R. 30 luglio 1986, n. 28**

Riordinamento  
dell'amministrazione periferica  
del turismo

**L.R. 12 gennaio 1987, n. 3**

Iscrizione previdenziale del  
personale delle aziende di  
promozione turistica

**L.R. 27 giugno 1988, n. 36**

Incentivi per l'ammodernamento,  
potenziamento e qualificazione  
delle strutture ed infrastrutture  
turistiche in Lombardia

**L.R. 4 luglio 1988, n. 39**

Norme a sostegno della  
promozione e incentivazione  
della ricettività turistica  
alberghiera ed extralberghiera in  
occasione dei mondiali di calcio  
1990

**L.R. 11 settembre 1989, n.  
45**

Disciplina delle strutture ricettive  
turistiche alberghiere  
complementari

**L.R. 14 febbraio 1994, n. 2**

Ordinamento della professione di  
maestro di sci in Lombardia

**L.R. 11 novembre 1994, n. 29**

Ordinamento della professione di  
guida alpina

<p><b>L.R. 16 settembre 1996, n. 27</b> Disciplina dell'attività e dei servizi concernenti viaggi e soggiorni.</p> <p><b>L.R. 28 aprile 1997, n. 12</b> Nuova classificazione delle aziende alberghiere</p> <p><b>L.R. 13 aprile 2001, n. 7</b> Norme in materia di disciplina e classificazione delle aziende ricettive all'aria aperta</p>			
--	--	--	--

REGIONE VENETO

MATERIA: AGRICOLTURA

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI E REGOLAMENTI	PROVVEDIMENTI SUFFICIENTEMENTE ESAUSTIVI	PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	ATTIVITA' IN ITINERE
<p>- Legge regionale 10 gennaio 1974, n. 2 <b>Provvedimenti per il miglioramento delle infrastrutture civili e produttive in agricoltura.</b> (legge che si appresta ad essere abrogata dal PDL n. 67 intitolato "Abrogazioni di norme regionali del settore primario)</p> <p>- Legge regionale 31 gennaio 1974, n. 16 <b>Iniziative per la qualificazione professionale, l'assistenza tecnica e dimostrativa in campo agricolo e zootecnico.</b> (legge che si appresta ad essere abrogata dal PDL n. 67 intitolato "Abrogazioni di norme regionali del settore primario)</p> <p>• Legge regionale 28 giugno 1974 n. 36 <b>Lotta e profilassi delle mastiti bovine.</b></p> <p>- Legge regionale 7 maggio 1976, n. 14 <b>Legge-programma per lo sviluppo della zootecnia.</b> (legge che si appresta ad essere abrogata dal PDL n. 67 intitolato "Abrogazioni di norme regionali del settore primario)</p>	<p>NO</p>	<p>Proposta di abrogazione</p>	<p><u>PDL n.239</u> <b>Tutela e valorizzazione dei prodotti agroalimentari: Iniziative per la qualità e la sicurezza.</b></p> <p><u>PDL n.66</u> <b>Disposizioni generali per gli interventi nel settore primario e lo sviluppo rurale.</b></p> <p><u>PDL n.67</u> <b>Abrogazioni di norme regionali del settore primario.</b></p> <p><u>PDL n.175</u> <b>Adeguamento degli interventi regionali a favore dell'agricoltura agli orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato.</b></p> <p><u>PDL n.199</u> <b>Disposizioni generali per gli interventi nel settore primario.</b></p>

<p>- Legge 16 luglio 1976, n. 26  <b>Norme per l'attuazione della legge 8 luglio 1975, n. 306.</b> (legge che si appresta ad essere abrogata dal PDL n. 67 intitolato "Abrogazioni di norme regionali del settore primario)</p> <p>- Legge regionale 8 settembre 1976, n. 37  <b>Rifinanziamento della <u>legge regionale 10 gennaio 1974, n. 2</u> , per la realizzazione di fabbricati rurali.</b> (legge che si appresta ad essere abrogata dal PDL n. 67 intitolato "Abrogazioni di norme regionali del settore primario)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge regionale 28 gennaio 1977 n. 11  <b>Contributi a favore della consulta per l'agricoltura e le foreste delle venezie.</b></li> </ul> <p>· Legge regionale 8 giugno 1978 n. 22  <b>Attuazione della legge 8 febbraio 1977, n. 17, recante norme sulle sanzioni ai trasgressori delle disposizioni comunitarie relative all'adeguamento del potenziale viticolo alle esigenze di mercato.</b></p> <p>- <u>Legge regionale 22 dicembre 1978, n. 69</u> .  <b>Norme per l'attuazione della Regione Veneto delle direttive del Consiglio delle Comunità Europee per la riforma dell'agricoltura.</b> (legge che si appresta ad essere abrogata dal PDL n. 67 intitolato "Abrogazioni di norme regionali del settore primario)</p>	<p style="text-align: center;">NO</p>	<p style="text-align: center;">Riformulazione totale</p>	<p><u>PDL n.200</u>  <b>Interventi regionali per il settore agricolo e agroalimentare.</b></p> <p><u>PDL n.204</u>  <b>Sussidiarietà e patto tra agricoltori e consumatori nel rispetto dell'ambiente.</b></p>
--	---------------------------------------	--	--

- Legge regionale 7 settembre 1979, n. 68  
**Integrazione dell'articolo 17 della legge regionale 1978, n. 69.** (legge che si appresta ad essere abrogata dal PDL n. 67 intitolato "Abrogazioni di norme regionali del settore primario)

- Legge regionale 30 marzo 1979, n. 19  
**Modifiche alla legge regionale 22 dicembre 1978, n. 69.** (legge che si appresta ad essere abrogata dal PDL n. 67 intitolato "Abrogazioni di norme regionali del settore primario)

• Legge regionale 5 novembre 1979 n. 85  
**Interventi per lo sviluppo della proprietà diretto- coltivatrice.**

- Legge regionale 31 ottobre 1980, n. 88  
**Legge generale per gli interventi nel settore primario.** (legge che si appresta ad essere abrogata dal PDL n. 67 intitolato "Abrogazioni di norme regionali del settore primario)

- Legge regionale 14 marzo 1983, n. 11  
**Approvazione dell'accordo concernente la costituzione, gestione e organizzazione del Consorzio interregionale per la formazione dei divulgatori agricoli, Cifda.** (legge che si appresta ad essere abrogata dal PDL n. 67 intitolato "Abrogazioni di norme regionali del settore primario)

- Legge regionale 5 marzo 1985 n. 24  
**Tutela ed edificabilità delle zone agricole.** (legge che si appresta ad essere abrogata dal

<p>PDL n. 202 intitolato "Norme per il governo del territorio")</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge regionale 7 marzo 1985 n. 25 <b>Nome per l'erogazione di sussidi ad allevatori singoli o associati in casi particolarmente gravi di perdita di animali per morte o disgrazia.</b></li> <li>• Legge regionale 8 maggio 1985 n. 55 <b>Istituzione del comitato regionale tecnico-consultivo per la vitivinicoltura.</b></li> </ul> <p>- Legge regionale 17 dicembre 1985, n. 65 <b>Provvedimenti per agevolare finanziamenti diretti ad attuare interventi integrati nel settore primario e per sostenere l'autofinanziamento della cooperazione agricola.</b> (legge che si appresta ad essere abrogata dal PDL n. 67 intitolato "Abrogazioni di norme regionali del settore primario)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge regionale 28 agosto 1986 n. 44 <b>Disciplina della riproduzione animale.</b></li> </ul> <p>- Legge regionale 2 dicembre 1986, n. 48 <b>Lotta e profilassi della mixomatosi dei conigli.</b> (legge che si appresta ad essere abrogata dal PDL n. 67 intitolato "Abrogazioni di norme regionali del settore primario)</p> <p>- Legge regionale 14 gennaio 1989, n. 2 <b>Disposizioni per agevolare l'estinzione di mutui agrari di miglioramento.</b> (legge che si appresta ad essere abrogata dal PDL n. 67</p>	<p><b>NO</b></p>	<p><b>Riformulazione totale</b></p>	
--	------------------	-------------------------------------	--

intitolato "Abrogazioni di norme regionali del settore primario)

- Legge regionale 6 aprile 1990, n. 24

**Norme relative all'agricoltura biologica e all'incentivazione della lotta fitopatologica.**

(legge che si appresta ad essere abrogata dal PDL n. 67 intitolato "Abrogazioni di norme regionali del settore primario)

- Legge regionale 8 gennaio 1991, n. 1

**Disposizioni per l'innovazione in agricoltura e programma regionale di sviluppo agricolo e forestale per il periodo 1990/1994.**

(legge che si appresta ad essere abrogata dal PDL n. 67 intitolato "Abrogazioni di norme regionali del settore primario)

- Legge regionale 6 settembre 1991, n.27

**Provvedimenti per la riorganizzazione, la ristrutturazione, il consolidamento e lo sviluppo della cooperazione agricola e agroalimentare.**

(legge che si appresta ad essere abrogata dal PDL n. 67 intitolato "Abrogazioni di norme regionali del settore primario)

• Legge regionale 20 gennaio 1992 n. 1

**Interventi per il sostegno della gelsibachicoltura .**

• Legge regionale 31 marzo 1992 n. 14

**Disciplina della viabilità silvo-pastorale .**

<p>- Legge regionale 9 novembre 1993, n. 49  <b>Modifiche ed integrazioni della <u>legge regionale n. 27/1991</u></b>. (legge che si appresta ad essere abrogata dal PDL n. 67 intitolato "Abrogazioni di norme regionali del settore primario)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge regionale 18 aprile 1994 n. 23  <b>Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura .</b></li> <li>• Legge regionale 6 luglio 1994 n. 25  <b>Scioglimento del consorzio provinciale per l'ortofrutticoltura di Verona .</b></li> <li>• Legge regionale 22 luglio 1994 n. 31  <b>Norme in materia di usi civici .</b></li> </ul> <p>- Legge regionale 14 settembre 1994, n. 50  <b>Provvedimenti per il sostegno dei soci fideiussori di cooperative incluse nella fiera agrozootecnica Veneta, di cui al piano straordinario regionale ai sensi dell'articolo 1 della <u>legge regionale 9 novembre 1993, n. 49</u></b>. (legge che si appresta ad essere abrogata dal PDL n. 67 intitolato "Abrogazioni di norme regionali del settore primario)</p> <p>- Legge regionale 15 novembre 1994, n. 67  <b>Adempimento delle obbligazioni relative a garanzie fideiussorie concesse dalla Regione del Veneto a favore di organismi cooperativi appartenenti al comparto zootecnico</b>. (legge che si appresta ad essere abrogata dal PDL n. 67 intitolato "Abrogazioni di norme regionali del settore primario)</p>	<p style="text-align: center;"><b>NO</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Effetti esauriti</b></p>		<p><u>PDL n.198</u>  <b>Disciplina dell'Associazionismo agricolo</b>. (abrogazione implicita della legge n. 23 del 1994)</p>
---	---	--	--



<p>Art. 38 – Programma di interventi strutturali nel settore zootecnico per l'adeguamento alla normativa comunitaria delle condizioni igienico-sanitarie negli allevamenti bovini da latte.</p> <p>Art. 39 – Interventi per la tutela e la conservazione delle antiche varietà cerealicole venete.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge regionale 7 aprile 2000, n. 8 <b>Interventi a sostegno degli allevatori delle aziende avicole colpite da influenza aviaria</b></li> <li>• Legge regionale 7 settembre 2000, n. 17 <b>Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del veneto .</b></li> <li>• Legge regionale 27 dicembre 2000, n. 23 <b>Iniziative comunitarie e regionali di sviluppo rurale .</b></li> </ul> <p>- Legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5 <b>Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione</b> (legge finanziaria 2001)</p> <p>Art. 5 – Attività regionale per la gestione degli aiuti ed interventi derivanti dalla Politica Agricola Comune.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge regionale 31 maggio 2001, n. 12 <b>Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli e agro-alimentari di qualità .</b></li> </ul>	<p><b>NO</b></p>		<p><u>PDL n.218</u> <b>Modificazioni alla legge regionale 31 maggio 2001, n. 12 'Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità'.</b></p>
---	------------------	--	---

• Legge regionale 31 maggio 2001, n. 13  
**Iniziative regionali per la qualificazione della carne bovina .**

· Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31  
**Istituzione dell'agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura.**

---

- Regolamento regionale 16 agosto 1991 n. 2  
**Regolamento per la disciplina dell'agricoltura biologica nel Veneto.**

- Regolamento regionale 12 settembre 1997 n. 2  
**Regolamento di attuazione della legge regionale 18 aprile 1997, n. 9 "Nuova disciplina per l'esercizio dell'attività agrituristica."**

- Regolamento regionale 10 maggio 2001, n. 2  
**Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto (legge regionale 7 settembre 2000, n. 17)**

REGIONE VENETO

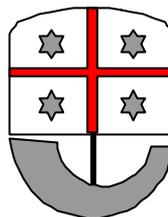
MATERIA: INDUSTRIA

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI E REGOLAMENTI	PROVVEDIMENTI SUFFICIENTEMENTE ESAUSTIVI	PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	ATTIVITA' IN ITINERE
<ul style="list-style-type: none"><li>· Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47 <b>Costituzione della Veneto sviluppo S.p.A.</b></li> <li>· Legge regionale 7 settembre 1979, n. 74 <b>Istituzione della consulta per la cooperazione e provvidenze per favorire lo sviluppo del movimento cooperativo.</b></li> <li>· Legge regionale 20 marzo 1980, n. 19 <b>Interventi a favore dei Consorzi-Fidi tra le piccole e medie imprese del settore secondario del Veneto.</b></li> <li>· Legge regionale 6 settembre 1988, n. 45 <b>Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il CNR per studi e ricerche in materia di interesse regionale.</b></li> <li>· Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38 <b>Provvedimenti in attuazione della legge 9 gennaio 1991, n.19 "Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia, della provincia di Belluno e delle aree limitrofe.</b></li></ul>			

<p>· Legge regionale 22 gennaio 1993, n. 16  <b>Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale nel Veneto Orientale.</b></p> <p>· Legge regionale 7 aprile 1994, n. 18  <b>Interventi in favore delle imprese ubicate nel territorio dei Comuni della Provincia di Belluno ai sensi dell'art. 8 della legge 9 gennaio 1991, n.19 e successive modificazioni.</b> (modificata dalla legge regionale 29 novembre 2001, n. 38)</p> <p>· Legge regionale 9 marzo 1995, n. 9  <b>Norme per favorire i rapporti economici e finanziari tra le imprese del Veneto, l'Istria e la Dalmazia.</b></p> <p>· Legge regionale 21 aprile 1995, n. 36  <b>Promozione e sviluppo dei parchi scientifici e tecnologici nella Regione Veneto.</b></p> <p>- Legge regionale 7 maggio 1996, n. 12  <b>Iniziative per la promozione del mercato mobiliare delle piccole e medie imprese</b>  Art. 6 – costituzione società per azioni d'investimento a capitale variabile, denominata NORDEST SICAV Spa.</p> <p>· Legge regionale 28 gennaio 1997, n. 3  <b>Interventi regionali a favore della qualità e dell'innovazione.</b></p> <p>· Legge regionale 18 marzo 1999, n. 9</p>	<p style="text-align: center;"><b>NO</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Riformulazione totale</b></p>	<p>- Tavolo di lavoro per predisporre una nuova legge a favore dell'innovazione e della ricerca per la Piccola e Media Industria.</p> <p>- Tavolo di lavoro per predisporre una legge organica relativa ai distretti industriali previsti dalla L. 5 ottobre 1991, n. 317 "Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese."</p>
---	--	---	---

<p><b>Interventi a favore del sistema della subfornitura veneta.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57 <b>Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria giovanile veneta.</b></li> <li>• Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 <b>Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile.</b></li> </ul> <p>- Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione <b>(legge finanziaria 2000)</b> Art. 5 – procedure di controllo sugli aiuti alle imprese.</p> <p>- Legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5 <b>Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione</b> (legge finanziaria 2001) Art. 22 – chiusura di fondi di rotazione presso la Veneto Sviluppo Spa. Art. 23 – fondo di rotazione per le piccole e medie imprese del settore secondario e terziario.</p> <p>-Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 <b>Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali</b></p>	<p>NO</p>		<p><u>PDL n.91</u> <b>Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 2000 n. 1 "Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile."</b></p>
---	-----------	--	--

<p>Artt. 25/26 – agevolazioni al settore industria. Art. 28 – promozione della cooperazione. Artt. 55/56 – fondo unico regionale per lo sviluppo economico e per le attività produttive.</p> <p>- Legge regionale 13 settembre 2001, n. 27 <b>Disposizioni di riordino e semplificazione normativa –collegato alla legge finanziaria 2001.</b> Art. 44 – Aiuti alle imprese nella forma del bonus fiscale.</p>			
--	--	--	--



REGIONE LIGURIA

**OSSERVATORIO LEGISLATIVO**  
**Torino, 11 e 12 aprile 2002**

*Leggi regionali*  
***e attuazione del Titolo V della Costituzione***

*a cura dei Settori*

**Affari Istituzionali, Giuridici e Legislativi della Giunta regionale**  
**e**  
**Assemblea e Legislativo del Consiglio regionale**

## RELAZIONE

Il presente documento elaborato per il gruppo di lavoro dell'Osservatorio Interregionale Legislativo sulla riforma del Titolo V della Costituzione contiene una prima sintetica analisi della legislazione della Regione Liguria nelle materie **Turismo, Agricoltura e Foreste, Artigianato e Industria** che, a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione (Legge costituzionale n. 3/2001), sono passate dalla competenza legislativa concorrente alla competenza "residuale esclusiva" delle Regioni, ai sensi dell'articolo 117, comma 4, della Costituzione.

La ricerca è stata compiuta avendo come riferimento le leggi regionali secondo la classificazione per materia curata dal Consiglio regionale<sup>2</sup>; le leggi regionali, aggiornate a marzo 2002, sono state raccolte per materia in ordine cronologico e inserite nelle tabelle, escludendo le leggi regionali di soli finanziamenti o contributi<sup>3</sup>.

---

<sup>2</sup> Si veda il Codice delle Leggi della Regione Liguria a cura di D. Banfi - E. Bonanni - C. Zanni, Edizioni Europee, 2001.

Le leggi regionali di riferimento della presente ricerca sono contenute nel Titolo Terzo del Codice dedicato allo "Sviluppo Economico", ed in particolare i seguenti Capi:

Capo Primo: Turismo

Capo Secondo: Agricoltura e Foreste

Capo Settimo: Artigianato

Capo Ottavo: Industria

<sup>3</sup> Sono state escluse le seguenti leggi regionali, aventi ad oggetto interventi finanziari, proroghe, norme transitorie o di abrogazione:

Legge regionale 22 luglio 1991 n. 13 (Contributi alla Amministrazioni Provinciali per il finanziamento delle deleghe in materia turistica previste dalla vigenti leggi regionali)

Legge regionale 14 aprile 1993 n. 15 (Interventi regionali per il potenziamento dell'organizzazione del soccorso alpino e speleologico)

Legge regionale 7 aprile 1995 n. 26 (Interventi per il potenziamento a fini turistici e sportivi degli aeroporti di Villanova d'Albenga e di Luni-Sarzana)

Legge regionale 11 settembre 1997 n. 39 (Interventi della Regione Liguria in occasione del Giubileo dell'anno 2000)

Legge regionale 17 giugno 1998 n. 22 (Azioni a sostegno dello sviluppo e della riqualificazione del turismo verde)

Legge regionale 17 marzo 2000 n. 17 (Abrogazione delle leggi regionali 9 gennaio 1985 n. 1 "Modifica della legge regionale 30 novembre 1976 n. 38 in materia di interventi in conto capitale a sostegno delle strutture turistico-ricettive" e 19 dicembre 1983 n. 48 " Provvedimenti per l'incentivazione delle strutture turistico-ricettive)

Legge regionale 4 settembre 2001 n. 32 (Proroga del periodo di classificazione degli esercizi ricettivi di cui alla legge regionale 4 marzo 1982, n. 11 (Norme per la classificazione delle aziende ricettive))

Legge regionale 23 aprile 1982 n. 24 (Finanziamento delle associazioni allevatori)

Legge regionale 15 novembre 1983 n. 37 (Contributi a favore delle organizzazioni professionali degli imprenditori agricoli per lo svolgimento dei compiti di istituto)

Legge regionale 8 maggio 1985 n. 41 (Norme per la salvaguardia e l'incremento dell'attività agricola nelle Cinque Terre)

Legge regionale 7 settembre 1988 n. 51 (Norme per la salvaguardia e l'incremento della attività agricola nelle aree definite di interesse naturalistico-ambientale)

Legge regionale 13 luglio 1998 n. 23 (Disposizioni comuni in materia di contributi in agricoltura)

Legge regionale 30 ottobre 1998 n. 32 (Interventi strutturali a favore della cooperazione agricola)

Legge regionale 2 gennaio 1976 n. 2 (Interventi finanziari a favore dell'artigianato)

Legge regionale 24 marzo 1980 n. 17 (Disciplina degli interventi a favore delle cooperative artigiane di garanzia)

Sulla base delle leggi regionali, così selezionate, è emerso che i provvedimenti legislativi attualmente vigenti sono, in linea generale, sufficientemente esaustivi, nel senso che le materie sono state ridisciplinate da leggi regionali, attraverso una riscrittura dei principi della normativa statale e non mediante un semplice rinvio alla normativa stessa.

Ciò vale se oggetto dell'analisi sono solo le leggi regionali vigenti e, dunque le parti di materia su cui la Regione è già intervenuta con propria legge.

Non si può, tuttavia, escludere, che tale prima considerazione sulla "esaustività" o "autosufficienza" delle attuali leggi regionali rispetto alla normativa statale, non possa, o non debba, essere rivista a seguito di approfondimenti e soprattutto alla luce di un attento studio sul complesso della normativa statale esistente. Pertanto, parti di disciplina che *prima facie* parrebbero sufficientemente esaustivi, potrebbero rivelarsi carenti sotto diversi profili.

Allo stato attuale, si possono comunque svolgere alcune brevi considerazioni, che concorrono a ritenere "sufficientemente esaustivi" i provvedimenti legislativi in esame.

Si può rilevare che già da alcuni anni è in corso nella Regione Liguria un'attività di semplificazione e di riordino della legislazione, avviata in occasione dell'attuazione delle cd. *Leggi Bassanini*. L'attività di semplificazione è stata realizzata sia attraverso leggi di settore<sup>4</sup> sia attraverso leggi annuali di semplificazione dell'ordinamento regionale, aventi ad oggetto l'abrogazione espressa di leggi non più operanti o non più applicate, quali la Legge regionale 11 novembre 1999, n. 34 (Legge di semplificazione dell'ordinamento regionale) e la Legge regionale 3 gennaio 2001, n. 1 (Secondo provvedimento di semplificazione dell'ordinamento regionale).

Parallelamente a detta attività di semplificazione e riduzione delle norme, si è provveduto alla elaborazione di alcune leggi organiche, alcune ancora *in itinere*, altre approvate, quali la Legge regionale 23 dicembre 1999, n. 44 (Norme per l'esercizio delle professioni turistiche).

In previsione, vi sono ulteriori interventi legislativi più organici, mediante elaborazione di testi unici e il rinvio alla fonte regolamentare per quanto attiene alla disciplina di dettaglio. Detto strumento giuridico è in corso di predisposizione per una revisione della disciplina della classificazione delle strutture ricettive alberghiere e per il settore dell'artigianato.

Nell'elenco delle leggi selezionate, inoltre, si rinvencono alcune tipologie di leggi che si riferiscono a discipline molto settoriali (quali la Legge regionale 4 luglio 2001, n. 19 recante "norme per la disciplina dell'attività degli operatori del turismo subacqueo") da intendersi di per sé sufficientemente esaustive.

Come si è detto, tuttavia, le indicazioni contenute nelle Tabelle, che si allegano, hanno valore nell'ambito della ricerca così circoscritta alle leggi regionali attualmente vigenti, da cui restano fuori ulteriori considerazioni: restano, pertanto, da valutare interi settori di materie, in cui lo Stato fino ad ora ha legiferato, (quali ad esempio la pesca marittima) e nelle quali la

---

Legge regionale 22 giugno 1983 n. 25 (Interventi volti all'incentivazione di operazioni di leasing per l'incremento della produttività delle imprese artigiane)

Legge regionale 4 luglio 1988 n. 31 (Fidejussione regionale su finanziamenti raccolti dalla F.I.L.S.E. per la realizzazione di insediamenti produttivi)

Legge regionale 22 gennaio 1993 n. 4 (Interventi straordinari a favore delle piccole e medie imprese e delle imprese artigiane coinvolte dai provvedimenti governativi inerenti la soppressione dell'Ente Partecipazioni e Finanziamento Industria Manifatturiera – EFIM.)

<sup>4</sup> Ad esempio in materia di foreste si veda la **Legge regionale 22 gennaio 1999, n. 4** (Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico), etc.

Regione non è in alcun modo intervenuta, come avviene per la Regione Liguria, per la disciplina degli usi civici, per cui è *in itinere* un disegno di legge.

Per quanto riguarda la rilevazione delle direttive comunitarie si rinvia a quanto già verificato nell'ambito dello stesso gruppo di lavoro.

## TURISMO

Provvedimenti legislativi Regolamenti	Provvedimenti sufficientemente esaustivi	Provvedimenti da adottare	Attività legislative in itinere	Direttiva comunitaria
<b>Legge regionale 4 marzo 1982 n. 11</b> (Norme per la classificazione delle aziende ricettive)	si		Esiste P.d.I. n. 172 del 29.10.2001 "Testo unico in materia di strutture turistico ricettive"	
<b>Legge regionale 15 marzo 1984 n. 15</b> (Intervento regionale per la promozione e lo sviluppo del turismo congressuale in Liguria)	si			
<b>Legge regionale 15 marzo 1984 n. 16</b> (Promozione turistica nelle aree di emigrazione ligure all'estero e iniziative per la costituzione della fondazione "Cristoforo Colombo")	si			
<b>Legge regionale 7 settembre 1988 n. 50</b> (Organizzazione turistica regionale)	si All'art. 15 e all'art. 16 contiene rinvii alla L. 217/1983, cui sono subentrate, tuttavia, Leggi regionali successive			
<b>Legge regionale 6 giugno 1989 n. 14</b> (Norme per l'attuazione del regime dei prezzi concordati per le strutture ricettive gestite da imprese turistiche)	si		Esiste P.d.I. n. 172 del 29.10.2001 "Testo unico in materia di strutture turistico ricettive"	

<b>Provvedimenti legislativi Regolamenti</b>	<b>Provvedimenti sufficientemente esaustivi</b>	<b>Provvedimenti da adottare</b>	<b>Attività legislative in itinere</b>	<b>Direttiva comunitaria</b>
<b>Legge regionale 25 maggio 1992 n. 13</b> (Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere)	si		Esiste P.d.l. n. 172 del 29.10.2001 "Testo unico in materia di strutture turistico ricettive"	
<b>Legge regionale 28 gennaio 1993 n. 7</b> (Modificazioni e integrazioni alle leggi regionali 4 marzo 1982 n. 11 e 6 giugno 1989 n. 14 in materia di disciplina delle strutture ricettive)	si Legge di modifica e integrazione			
<b>Legge regionale 5 maggio 1994 n. 23</b> (Requisiti tecnici ed igienico-sanitari delle strutture ricettive alberghiere)	si		Esiste P.d.l. n. 172 del 29.10.2001 "Testo unico in materia di strutture turistico ricettive"	
<b>Legge regionale 9 gennaio 1995 n. 3</b> (Riordino dell'organizzazione turistica regionale e ristrutturazione degli enti)	si		Possibile intervento legislativo	
<b>Legge regionale 11 aprile 1996 n. 17</b> (Disciplina delle associazioni Pro Loco)	si			
<b>Legge regionale 15 novembre 1996 n. 49</b> (Istituzione e disciplina delle locande)	si		Esiste P.d.l. n. 172 del 29.10.2001 "Testo unico in materia di strutture turistico ricettive"	
<b>Legge regionale 24 luglio 1997 n. 28</b> (Organizzazione e intermediazione di viaggi e soggiorni turistici)	si			
<b>Legge regionale 28 gennaio 1998 n. 6</b> (Norme per la tutela e la	si			

Provvedimenti legislativi Regolamenti	Provvedimenti sufficientemente esaustivi	Provvedimenti da adottare	Attività legislative in itinere	Direttiva comunitaria
regolamentazione dei soggiorni socio-educativi e didattici)				
<b>Legge regionale 27 marzo 1998 n. 15</b> (Agenzia regionale per la promozione turistica)	si			
<b>Legge regionale 29 maggio 1998 n. 18</b> (Regolamentazione del turismo itinerante ed integrazione alle leggi regionali 4 marzo 1982 n. 11 "Norme vigenti in materia di classificazione delle aziende ricettive" e 25 maggio 1992 n. 13 "Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere")	si		Esiste P.d.I. n. 172 del 29.10.2001 "Testo unico in materia di strutture turistico ricettive"	
<b>Legge regionale 24 marzo 1999 n. 9 – Art. 23</b> (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale dei compiti e delle funzioni amministrative, conferiti alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, nel settore "sviluppo economico e attività produttive" e nelle materie "Istruzione scolastica" e "formazione professionale")	Rinvia a leggi regionali, per l'esercizio di funzioni amministrative in materia di turismo			
<b>Legge regionale 28 aprile 1999 n. 13 – Art. 12</b> (Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti)	si			
<b>Legge regionale 23 dicembre 1999 n. 44</b> (Norme per l'esercizio delle professioni turistiche)	Si, eccetto per guida alpina	Disciplina guida alpina		

Provvedimenti legislativi Regolamenti	Provvedimenti sufficientemente esaustivi	Provvedimenti da adottare	Attività legislative in itinere	Direttiva comunitaria
<p><b>Legge regionale 17 marzo 2000 n. 19</b> (Incentivi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica)</p>	si			
<p><b>Legge regionale 4 luglio 2001 n. 19</b> (Norme per la disciplina dell'attività degli operatori del turismo subacqueo)</p>	si			
<p><b>Legge regionale 7 dicembre 2001, n. 44</b> (Misure a sostegno delle agenzie di viaggio e turismo. Modifiche alla legge regionale 27 dicembre 1994, n. 66 "Tasse sulle concessioni regionali" e alla legge regionale 24 luglio 1997, n. 28 "Organizzazione e intermediazione di viaggi e soggiorni turistici")</p>	si			
<p><b>Legge regionale 3 gennaio 2002, n. 1</b> (Modifiche alla legge regionale 28 aprile 1999, n. 13 (disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti) e proroga della durata delle concessioni demaniali marittime)</p>	si			

## AGRICOLTURA E FORESTE

Provvedimenti legislativi Regolamenti	Provvedimenti sufficientemen te esaustivi	Provvedimenti da adottare	Attività legislative in itinere	Direttiva comunitaria
<b>Legge regionale 9 giugno 1975 n. 33</b> (Istituzione dell'Albo professionale degli imprenditori agricoli in ciascuna Provincia della Regione Liguria)	si			
<b>Legge regionale 2 luglio 1976 n. 22</b> (Norme per la costituzione dell'Istituto regionale per la floricoltura)	si			
<b>Legge regionale 12 gennaio 1978 n. 6</b> (Delega delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, economia montana)	si			
<b>Legge regionale 20 novembre 1979 n. 41</b> (Norme provvisorie per l'elezione degli organi e per il controllo dei consorzi di bonifica integrale)	Cfr. L.R. 6/1984			
<b>Legge regionale 30 maggio 1980 n. 30</b> (Provvidenze per danni da avversità atmosferiche)	si			
<b>Legge regionale 10 giugno 1983 n. 23</b> (Associazionismo dei produttori agricoli)	si	Verifica all'art. 2, all'art. 7, 8, 9 il rinvio alla L. 674/1978		
<b>Legge regionale 21 luglio 1983 n. 30</b> (Ulteriori deleghe delle funzioni amministrative in materia di	si			

<b>Provvedimenti legislativi Regolamenti</b>	<b>Provvedimenti sufficientemen te esaustivi</b>	<b>Provvedimenti da adottare</b>	<b>Attività legislative in itinere</b>	<b>Direttiva comunitaria</b>
agricoltura, foreste ed economia montana)				
<b>Legge regionale 23 gennaio 1984 n. 6</b> (Norme in materia di bonifica integrale)	si			
<b>Legge regionale 3 maggio 1985 n. 30</b> (Disciplina della raccolta dei funghi spontanei)	Si, ad eccezione usi civici			
<b>Legge regionale 8 gennaio 1988 n. 1</b> (Pianificazione degli interventi per l'adeguamento degli scarichi dei frantoi oleari alla normativa vigente ed agevolazioni finanziarie regionali)	si			
<b>Legge regionale 8 marzo 1988 n. 11</b> (Istituzione del sistema informativo tra Regione ed Enti delegati in agricoltura)	si			
<b>Legge regionale 16 maggio 1988 n. 17</b> (Disciplina della raccolta, coltivazione e commercializzazione dei tartufi)	no	Verifica i rinvii alla L. 752/1985		
<b>Legge regionale 7 luglio 1989 n. 24</b> (Disciplina dell'attività del Laboratorio regionale di analisi dei terreni e delle produzioni vegetali con sede in Sarzana)	si			
<b>Legge regionale 29 marzo 1990 n. 13</b> (Disciplina dei servizi di sviluppo agricolo)	si			
	si			

<b>Provvedimenti legislativi Regolamenti</b>	<b>Provvedimenti sufficientemen te esaustivi</b>	<b>Provvedimenti da adottare</b>	<b>Attività legislative in itinere</b>	<b>Direttiva comunitaria</b>
<b>Legge regionale 11 settembre 1991 n. 27</b> (Norme in materia di commercializzazione dei funghi epigei spontanei)				
<b>Legge regionale 15 dicembre 1993 n. 60</b> (Interventi straordinari per lo sviluppo dell'olivicoltura e disciplina dell'abbattimento di alberi di olivo)	si			
<b>Legge regionale 1 febbraio 1994, n. 5</b> (Norme ed interventi per ridurre l'uso delle sostanze di sintesi in agricoltura e disciplina dell'agricoltura biologica)	si			
<b>Legge regionale 25 novembre 1994 n. 61</b> (Determinazione dei compensi spettanti ai periti istruttori per le operazioni di accertamento dei terreni di uso civico)	no	Disciplina usi civici	Esiste un disegno di legge n. 60 del 28.12.2001	
<b>Legge regionale 11 aprile 1996, n. 18</b> (Norme di attuazione della Legge 4 agosto 1978, n. 440 "Norme per l'utilizzazione delle terre incolte, abbandonate o insufficientemente coltivate")	si			
<b>Legge regionale 6 agosto 1996 n. 33</b> (Disciplina dell'agriturismo)	si			
<b>[Legge regionale 28 gennaio 1997 n. 6</b> (Organizzazione della struttura operativa di intervento per la	si			

Provvedimenti legislativi Regolamenti	Provvedimenti sufficientemen te esaustivi	Provvedimenti da adottare	Attività legislative in itinere	Direttiva comunitaria
prevenzione e la lotta agli incendi boschivi) *  * L'abrogazione delle norme ha effetto a partire dai trasferimenti delle risorse finanziarie dall'articolo 108 del D.lgs. n. 112/1998 (articolo 26, comma 2, L.R. 9/2000).]				
<b>Legge regionale 18 giugno 1997 n. 24</b> (Disposizioni per l'esercizio delle funzioni delegate in agricoltura)	si			
<b>Legge regionale 3 aprile 1998 n. 16</b> (Attuazione del decreto legislativo 4 giugno 1997 n. 143 in materia di funzioni conferite alla Regione in agricoltura, foreste, caccia, pesca, sviluppo rurale, agriturismo e alimentazione)	si			
<b>Legge regionale 22 gennaio 1999 n. 4</b> (Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico)	si	Verifica all'art. 55 il rinvio alla L. 1126/1926		
<b>Legge regionale 6 dicembre 1999 n. 36</b> (Interventi per la valorizzazione e la promozione dell'agricoltura di qualità e norme sul metodo di produzione biologico)	si			
<b>Legge regionale 2 marzo 2000 n. 12</b> (Interventi a favore delle garanzie in agricoltura)	si			
	si			

Provvedimenti legislativi Regolamenti	Provvedimenti sufficientemen te esaustivi	Provvedimenti da adottare	Attività legislative in itinere	Direttiva comunitaria
<b>Legge regionale 30 novembre 2001, n. 42</b> (Istituzione del Distretto agricolo florovivaistico del Ponente)				
<b>Legge regionale 28 dicembre 2001, n. 47</b> (Interventi a favore dell'informazione e animazione delle zone rurali)	si			

## Artigianato

Provvedimenti legislativi Regolamenti	Provvedimenti sufficientemen te esaustivi	Provvedimenti da adottare	Attività legislative in itinere	Direttiva comunitaria
<b>Legge regionale 15 giugno 1973 n. 19</b> (Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative attribuite alla Regione in materia di artigianato)	si		Possibile intervento legislativo di riordino dell'intera materia – Testo unico	
<b>Legge regionale 24 luglio 1973, n. 26</b> (Interventi per lo sviluppo dell'artigianato)	si			
<b>Legge regionale 17 dicembre 1984, n. 53</b> (Tutela e valorizzazione dell'artigianato artistico)	si			
<b>Legge regionale 28 agosto 1989 n. 41</b> (Norme per la disciplina degli organi di rappresentanza e di tutela dell'artigianato e per l'istituzione e la tenuta degli albi provinciali delle imprese artigiane)	si	Verifica all'articolo 4, 6 il rinvio alla L. 443/1985		
<b>Legge regionale 22 novembre 1991 n. 31</b> (Interventi per lo sviluppo dell'associazionismo economico tra imprese artigiane)	si			
<b>Legge regionale 23 novembre 1992 n. 33</b> (Costituzione delle Commissioni provinciali per l'artigianato)	si			
<b>Legge regionale 14 giugno 1993 n. 28</b>	si			

<b>Provvedimenti legislativi Regolamenti</b>	<b>Provvedimenti sufficientemen te esaustivi</b>	<b>Provvedimenti da adottare</b>	<b>Attività legislative in itinere</b>	<b>Direttiva comunitaria</b>
Incentivi regionali per favorire lo sviluppo delle imprese artigiane della Liguria)				
<b>Legge regionale 9 agosto 1994 n. 43</b> (Norme di attuazione della legge 5 ottobre 1991 n 317 ed interventi per il sostegno delle piccole e medie imprese)	si			
<b>Legge regionale 9 gennaio 1995 n. 2</b> (Interventi regionali a favore del Fondo intercategoriale di sostegno (F.I.S.))	si			
<b>Legge regionale 20 aprile 1995 n. 29</b> (Fondo di rotazione per agevolare le piccole e medie imprese nella fase di avvio della loro attività)	si			
<b>Legge regionale 20 aprile 1995 n. 30</b> (Norme per l'elezione dei componenti elettivi delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato)	si			
<b>Legge regionale 30 ottobre 1995 n. 49</b> (Provvedimenti per l'assistenza tecnica e per i servizi innovativi alle imprese artigiane)	si			
<b>Legge regionale 6 novembre 1997 n. 43</b> (Istituzione dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato)	si			
<b>Legge regionale 24 marzo 1999 n. 9</b> (Attribuzione agli enti locali e disciplina	si			

Provvedimenti legislativi Regolamenti	Provvedimenti sufficientemen te esaustivi	Provvedimenti da adottare	Attività legislative in itinere	Direttiva comunitaria
<p>generale dei compiti e delle funzioni amministrative, conferiti alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, nel settore "sviluppo economico e attività produttive" e nelle materie "Istruzione scolastica" e "formazione professionale")</p>				
<p><b>Legge regionale 22 marzo 2000 n. 21</b> (Interventi per lo sviluppo della piccola e media impresa e integrazione alla legge regionale 9 agosto 1994 n. 43 "Norme di attuazione della legge 5 ottobre 1991 n. 317 ed interventi per il sostegno delle piccole e medie imprese")</p>	<p>si</p>			
<p><b>Legge regionale 15 novembre 2001, n. 39</b> (Interventi regionali a favore della produzione vetraia manuale ed artistica)</p>	<p>si</p>			

## INDUSTRIA

Provvedimenti legislativi Regolamenti	Provvedimenti sufficientemen te esaustivi	Provvedimenti da adottare	Attività legislative in itinere	Direttiva comunitaria
<b>Legge regionale 9 agosto 1994 n. 43</b> (Norme di attuazione della legge 5 ottobre 1991 n. 317 ed interventi per il sostegno delle piccole e medie imprese)	si			
<b>Legge regionale 20 aprile 1995 n. 29</b> (Fondo di rotazione per agevolare le piccole e medie imprese nella fase di avvio della loro attività)	si			
<b>Legge regionale 11 novembre 1997 n. 45</b> (Disciplina degli interventi da attuarsi nell'ambito dei distretti industriali della Liguria)	si			
<b>Legge regionale 27 marzo 1998 n. 14</b> (Interventi per la riqualificazione di siti produttivi e per la rivitalizzazione dei centri storici e delle periferie urbane)	si		Possibile intervento legislativo	
<b>Legge regionale 24 marzo 1999 n. 9</b> (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale dei compiti e delle funzioni amministrative, conferiti alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, nel settore "sviluppo economico e attività produttive" e nelle materie "Istruzione scolastica" e "formazione professionale")	si		Possibile intervento legislativo di riordino della materia dell'artigianato	

Aggiornate al MESE DI **MARZO** 2002

<b>DIRETTIVA</b>	<b>PROVVEDIMENTO DI RECEPIMENTO</b>	<b>DATA LETTERA NOTIFICA (anticipata via fax)</b>
<b>2000/51/CE e 2001/52/CE</b> (edulcoranti per uso alimentare)	DM 21 dicembre 2001 in GU n. 53 del 4.3.02	<b>7.3.02</b>
<b>2001/54/CE</b> (analisi caffè e cicoria)	DM 20 dicembre 2001 in GU n. 53 del 4.3.02	<b>7.3.02</b>
<b>2001/9/CE</b> (controllo tecnico veicoli a motore)	DM 21 febbraio 2002 in GU n. 54 del 5.3.02	<b>7.3.02</b>
<b>1999/64/CE</b> (modifica 90/388/CE su reti via cavo)	D.lgs 4 marzo 2002 in GU n. 56 del 7 marzo 2002	<b>8.3.02</b>
<b>1999/36/CE, 2001/2/CE</b> e decisione <b>2001/107/CE</b> (attrezzature a pressione trasportabili)  <b>1999/44/CE</b> (garanzie vendita beni di consumo)  <b>1998/24/CE</b> (protezione lavoratori esposti ad agenti chimici)	d.lgs 2 febbraio 2002 n. 23, in Gazzetta Ufficiale n. 57 dell'8 marzo 2002, S.O. n. 40  d.lgs 2 febbraio 2002 n. 24, in Gazzetta Ufficiale n. 57 dell'8 marzo 2002, S.O. n. 40  d.lgs 2 febbraio 2002 n. 25, in Gazzetta Ufficiale n. 57 dell'8 marzo 2002	<b>11.3.02</b>
<b>1998/71/CE</b> (protezione giuridica dei disegni e dei modelli)  <b>1998/83/CE</b> (qualità delle acque destinate al consumo umano)	d.lgs n. 26 del 2 febbraio 2002 (integrazioni al d.lgs 2 febbraio 2001 n. 95, di attuazione della direttiva 98/71/CE), in GU n. 58 del 9 marzo 2002  d.lgs n. 27 del 2 febbraio 2002 (integrazioni al d.lgs 2 febbraio 2001 n. 31, di attuazione della direttiva 98/83/CE), in GU n. 58 del 9 marzo 2002	<b>11.3.02</b>
<b>1999/48/CE</b> (trasporto merci pericolose)	DM 27.2.02 in GU n. 60 del 12.3.02	<b>13.3.02</b>
<b>2000/16/CE</b> (mangimi)	DM 6.2.02 in GU n. 59 dell'11.3.02	<b>13.3.02</b>
<b>2000/40/CE</b> (dispositivi antincastro veicoli a motore)	DM 26.2.02 in GU n. 60 del 12.3.02	<b>13.3.02</b>
<b>2000/71/CE</b> (carburanti di sostituzione)	DPR n. 29 del 30.01.02, in GU n. 60 del 12.3.02	<b>13.3.02</b>
<b>2001/43/CE</b>	DM 27 febbraio 2002 in	<b>14.3.02</b>

(pneumatici veicoli a motore)	GURI n. 61 del 13 marzo 2002	
<b>1999/90/CE</b> (uova da cova)	DPR 5 marzo 2002 in GURI n. 62 del 14 marzo 2002	<b>14.3.02</b>
<b>2001/92/CE</b> (vetri veicoli a motore)	DM 26 febbraio 2002 in GU n. 62 del 14 marzo 2002	<b>20.3.02</b>

**NOTIFICHE EFFETTUATE A ITALRAP NEL MESE DI FEBBRAIO 2002**

<b>DIRETTIVA</b>	<b>PROVVEDIMENTO DI RECEPIMENTO</b>	<b>DATA LETTERA NOTIFICA</b>
<b>97/66/CE</b> <b>tutela dati personali nel settore tic</b> (completamento recepimento)	decreto legislativo n. 467 del 28 dicembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.13 del 16 gennaio 2002	<b>13.2.02</b>
<b>2001/27/CE</b> modifiche alla 88/77/CEE su emissione di inquinanti prodotte dai motori	DM 25 gennaio 2002 in GU n. 38 del 14.2.02	<b>19.2.02</b>
<b>1999/93/CE</b> firma elettronica	decreto legislativo n. 10 del 23 gennaio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 39 del 15 febbraio 2002	<b>19.2.02</b>

**NOTIFICHE EFFETTUATE A ITALRAP NEL MESE DI GENNAIO 2002**

<b>DIRETTIVA</b>	<b>PROVVEDIMENTO DI RECEPIMENTO</b>	<b>DATA LETTERA NOTIFICA</b>
<b>2000/80/CE</b> prodotti fitosanitari (lambdacialotrina)	DM 6 agosto 2001 in GU n. 296 del 21 dicembre 2001	<b>3.1.02</b>
<b>2000/73/CE</b> luci veicoli a motore	DM 21 dicembre 2001 in GU n. 1 del 2 gennaio 2002	<b>9.1.02</b>
<b>2001/7/CE</b> trasporto merci pericolose su strada	DM 21 dicembre 2001 in GU n. 1 del 2 gennaio 2002	<b>9.1.02</b>
<b>2001/26/CE</b> controlli su strada merci pericolose	DM 21 dicembre 2001 in GU n. 7 del 9 gennaio 2002	<b>14.1.02</b>
<b>2001/21/CE e 2001/49/CE</b> iscrizione sostanze attive nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194	DM 20 novembre 2001, in GU n. 18 del 22 gennaio 2002	<b>29.1.02</b>

**NOTIFICHE EFFETTUATE A ITALRAP NEL MESE DI DICEMBRE 2001**

<b>DIRETTIVA</b>	<b>PROVVEDIMENTO DI RECEPIMENTO</b>	<b>DATA NOTIFICA</b>
<b>1999/14/CE, 1999/15/CE, 1999/16/CE</b> veicoli a motore	D.M. infrastrutture e trasporti 24 settembre 2001 in s.o. n. 225 alla g.u. n. 278 del 29 novembre 2001	<b>3.12.2001</b>
<b>2000/27/CE</b> malattie dei pesci	Decreto del Presidente della Repubblica n. 425 del 24 ottobre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 7 dicembre 2001	<b>12.12.01</b>
<b>96/51/CE, 98/51/CE e 99/20/CE</b> additivi nell'alimentazione degli animali	Decreto del Presidente della Repubblica n. 433 del 2 novembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 291 del 15 dicembre 2001, SO n. 269	<b>21.12.01</b>